

## Affetto e veleni sui blog, Siena sotto choc

►La città e la banca scosse dal suicidio di Rossi  
Il ritratto di chi lo conosceva: «La sua passione per il cane, la palestra e le passeggiate sull'Amiata»

### IL RITRATTO

*dal nostro inviato*  
SIENA Quando ha finito di vivere David Rossi? Quando due mesi fa è morto il padre, quando il 19 febbraio gli hanno perquisito l'ufficio o quando, forse solo qualche sera fa, ha realizzato che forse stava per essere messo da parte? Oppure quando ha letto l'ultimo dei blog, vigliaccamente anonimi, che da mesi lo perseguitavano? Rispondere conta fino a un certo punto perché la questione è un'altra: quel volo di venti metri, quel corpo senza vita sul selciato stanno lì a dire che a Siena niente sarà più come prima, che David Rossi ha fatto saltare, decidendo di uccidersi, tutti gli schemi, ha acceso riflettori che ora accecano, ha scompaginato i piani di chi voleva che tutto cambiasse perché niente cambiasse davvero.

### GLI AMICI

Chi vorrà ridisegnare da qui a breve gli equilibri di questa città, chi s'era illuso di continuare a vivacchiare nel sottobosco, dovrà fare i conti con il suo fantasma, con l'enfant du pays che a un certo punto ha squarciato il sipario. E che personaggio. Lo raccontano fra le lacrime gli amici, raccontano di un mezzo visionario che già a metà degli anni '90 mise su la prima piccola azienda di web grafica e subito dopo la prima vera agenzia di comunicazione della provincia. E ancora, in un vortice di cene, di premi, di successi, l'incontro con l'allora sindaco Pierluigi Puccini e il salto, nel 2001, con La Fondazione Mps di Mussari. E dalla fondazione alla Banca, ormai nel 2006. Offrono civilmente nome e cognome, questi amici, ma perché Siena è anche questa. E così viene fuori un altro ritratto: le passeggiate sul Monte Amiata, i pomeriggi in palestra, «la meno fighetta di tutta la città», e le corse con il suo cagnolino, un jack russell, la sua passione più recente. «Per solidarietà con lui, anche se era da solo, non entrava mai nei locali con il divieto d'ingresso per i cani». Appunto, che personaggio. Eppoi la contrada, la Lupa, che l'ultimo Palio l'ha vinto nel 1989. Le piccole superstizioni di David, i piccoli riti, e i suoi funerali che

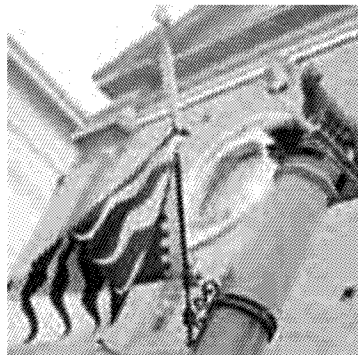
sicuramente saranno all'Oratorio San Rocco. Per i contradaioi parla solo Viola, trent'anni meno di lui: «Capisce, un'altra generazione... Ma nelle occasioni ufficiali c'era sempre, io l'ho visto sempre». Quasi un presagio, però, è sembrata la sua assenza all'ultimo banchetto di inizio d'anno. A ripensarci ora, tutto torna.

### I BLOG

E quanto ai blog, David ci soffriva, lasciava da parte l'ironia tagliente che tutti gli hanno sempre riconosciuto e si sfogava: «Io so chi sono questi. Se solo mi decidessi a parlare di loro non uscirebbero più di casa». Ma non l'ha mai fatto, ovviamente, fedele a quel suo carattere irsuto ma correttissimo fino all'ossessione. «Uno che non ti perdonava niente - racconta un'amica - ma che riusciva sempre a strapparti un sorriso». Gli stessi sorrisi che deve essere riuscito a strappare ad Antonella, diventata sua moglie qualche anno fa, e a Carolina, la figlia della donna, che lavora alla Fondazione dei Musei Senesi. E già, perché di David si deve dire ancora che si laureò in Storia dell'Arte, che di arte era un grande esperto, che dei pezzi importanti aveva in casa. Anche quel dipinto che il suo cagnolino gli ridusse una sera in briciole, senza che lui facesse una piega. Adesso che non c'è più, sono tutti per lui, l'ultimo degli uomini di Mussari in un Monte Paschi che ha preso un'altra strada, come l'Ultimo dei Mohicani. E non c'è una sola voce bieca che si azzardi, perfino quei blog ora tacciono. Da qui Siena ricomincia, senza David Rossi.

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lutto in Contrada della Lupa



## L'ex fantino

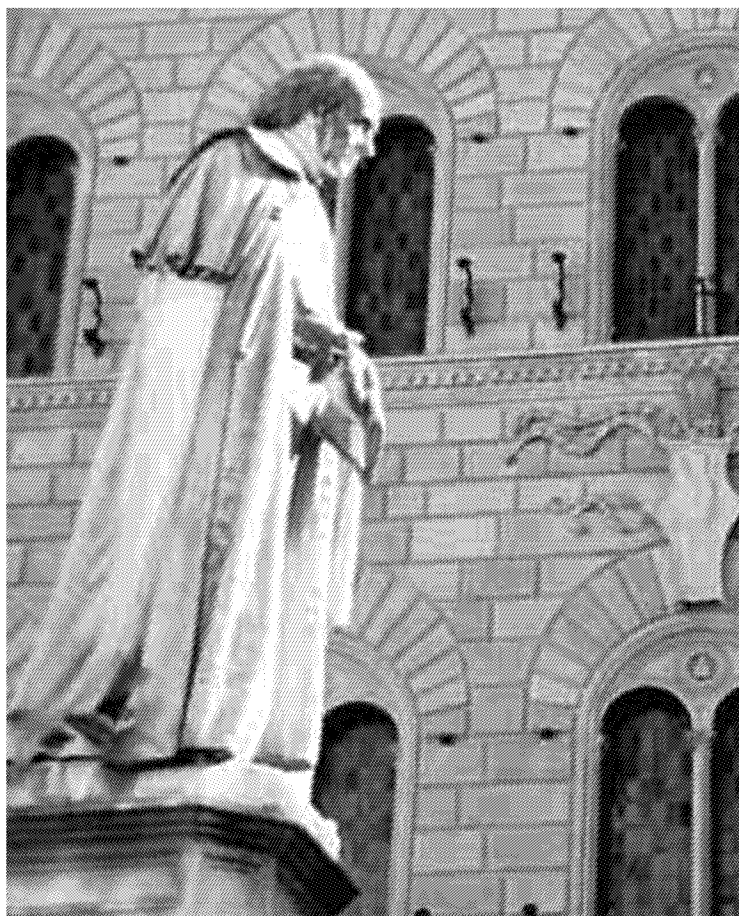
### Aceto: «Che tragedia, ero suo amico»

► «Ero amico di David Rossi. È una tragedia, una cosa drammatica, che lascia il segno». Con queste parole l'ex fantino Andrea Degortes, in arte Aceto, recordman di vittorie al Palio di Siena (14), commenta il suicidio David Rossi, il responsabile dell'Area Comunicazione di Banca Mps, gettatosi dalla finestra del suo ufficio a Rocca Salimbeni.

«Tutto sta cambiando velocemente - aggiunge Aceto, in riferimento alla situazione che sta vivendo Siena con l'inchiesta su Mps - I senesi, però, hanno grande personalità e carattere: ci vorrà qualche anno, ma poi riusciranno a ricominciare e ad andare avanti». Settanta anni, Aceto ha partecipato 58 volte al Palio di Siena. L'esordio di Degortes avvenne all'età di 21 anni. Colse la prima vittoria l'anno successivo, cavalcando Topolone, uno dei più forti cavalli di ogni tempo. Quello fu anche l'anno in cui i senesi lo



soprannominarono Aceto. Dopo le tante vittorie e gli ultimi due palii persi, nel 1994 e nel 1996, Aceto decise di abbandonare la carriera di fantino. Oggi vive ad Asciano, in provincia di Siena, dove getisce un allevamento di cavalli. Dopo il ritiro ha partecipato come concorrente alla quarta edizione del reality show di Rai2 "L'isola dei famosi", che ha preso il via il 13 settembre 2006, venendo eliminato nel corso della quarta puntata con il 61 per cento dei voti.



SIENA La sede del Monte dei Paschi